Stato patrimoniale: la guida

L'equazione contabile e il falso in bilancio è servito

Di **Bruno Ricci**

Pubblicato il 15 novembre 2019

Lo stato patrimoniale è un documento del bilancio, disciplinato dall'**art. 2424 c.c.** Il documento è un prospetto a sezioni contrapposte. Le due sezioni prendono il nome di attivo (sezione di sinistra) e passivo (sezione di destra). Le poste di bilancio in esso contenute sono contraddistinte da lettere maiuscole (macroclassi), numeri romani (classi) e numeri arabi (voci).

Nella sezione del passivo patrimoniale troviamo le risorse finanziarie di rischio (**Patrimonio Netto**) e di credito e nella sezione dell'attivo gli investimenti/impieghi. Le due sezioni devono sempre pareggiare.

Le macroclassi A, B, C, D dell'attivo patrimoniale sono gli **assets.** Le macroclassi B, C, D, E del passivo patrimoniale rappresentano le **liabilities** e la differenza tra assets e le liabilities determinerà il patrimonio netto ovvero l'**equity** (macroclasse A).

STATO PATRIMONIALE			
Attivo		**Passivo**	
A) Crediti verso i soci	10	A) Patrimonio netto	30
B) Immobilizzazioni	40	B) Fondo rischi e oneri	5
C) Attivo circolante	45	C) Tfr	15
D) Ratei e risconti attivi	5	D) Debiti	40
		E) Ratei e risconti passivi	10
Totale	**100**	**Totale**	**100**

Vediamo di dimostrare come le macroclassi del passivo patrimoniale rappresentino delle risorse finanziarie e quelle presenti nell'attivo degli investimenti/impieghi.

Sommario

- **Passivo patrimoniale**
  - **Il patrimonio netto**
  - **I fondi per rischi e oneri**
  - **Il fondo TFR**
  - **I debiti**
  - **I risconti passivi**
  - **I ratei passivi**
- **Attivo patrimoniale**

- **Le immobilizzazioni**
- **Le rimanenze di prodotti o di merci**
- **I crediti**
- **I riscontri attivi**
- **I ratei attivi**
- **Un esempio pratico**

Passivo patrimoniale

Nella sezione del passivo patrimoniale vi sono le risorse finanziarie di rischio (patrimonio netto) e di credito, grazie alle quali abbiamo potuto effettuare gli investimenti indicati nella sezione di sinistra del prospetto.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta il capitale apportato dai soci sia in fase di costituzione societaria che successivamente ed i redditi positivi e negativi ottenuti dalla gestione aziendale.

I fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano degli accantonamenti di liquidità per affrontare dei debiti probabili o certi futuri;

Il fondo TFR

Il fondo TFR rappresenta un accantonamento di liquidità per far fronte ad un debito futuro certo verso il personale dipendente (art. 2120 c.c.).

I debiti

I debiti rappresentano delle obbligazioni certe future. I debiti non generano nessun deflusso di liquidità e moltiplicano la capacità di investimento dell'imprenditore. Infatti, per esempio, se Tizio dispone di euro 30.000 e acquista un auto pagando l'intero prezzo in contanti, avrà acquistato solo l'auto. Se, viceversa, procede all'acquisto dell'auto con un pagamento dilazionato in 5 anni, avrà ricevuto un bene del valore di 30.000 euro e, nel contempo, avrà a disposizione le liquidità sociali per fronteggiare altre spese. In altri termini, il suo potere di investimento è stato di euro 60.000.

I risconti passivi

I risconti passivi sono dei ricavi di competenza degli esercizi successivi, ma già incassati.

I ratei passivi

I ratei passivi sono dei costi di competenza dell'esercizio, ma che saranno pagati negli anni successivi. In altri termini, dietro questi costi non monetari ci sono dei debiti che saranno pagati negli esercizi successivi. I debiti, come già detto, liberano delle liquidità che potranno essere messe al servizio di altre necessità aziendali.

Come potrete rilevare, tutte queste 5 macroclassi rappresentano delle fonti di finanziamento.

Attivo patrimoniale

Nella sezione di sinistra del documento abbiamo gli investimenti/impieghi effettuati grazie alle risorse finanziarie presenti nella sezione di destra.

Le immobilizzazioni

Le immobilizzazioni rappresentano gli investimenti nei fattori produttivi pluriennali.

Le rimanenze di prodotti o di merci

Le rimanenze di prodotti o di merci rappresentano prodotti o merci non ancora venduti. Le risorse finanziarie precedentemente investite nei fattori produttivi pluriennali e correnti, oggi, si trovano sotto forma di prodotti o merci che presto si trasformeranno nella loro forma originaria cioè, in liquidità.

I crediti

I crediti rappresentano la forma in cui gli investimenti effettuati dall'imprenditore si sono trasformati nel tempo. Ad esempio, i soci versano nelle casse sociali del denaro con il quale acquistano i fattori produttivi (la macchina del caffè e il caffè). Attraverso il processo di trasformazione, i fattori produttivi si trasformano in un bene o in un servizio (es. la tazzina del caffè), che verranno ceduti. Da tale cessione nascerà un credito. In altri termini, i crediti derivano dagli investimenti. Infatti, gli investimenti effettuati con le risorse finanziarie a nostra disposizione, oggi, si trovano sotto forma di crediti. Questi, a loro volta, si trasformeranno nuovamente in liquidità.

I risconti attivi

I risconti attivi rappresentano dei costi non di competenza dell'esercizio, ma già pagati (es. premio di assicurazione). Va da sé, che nell'anno successivo, quanto avremmo dovuto pagare, non sarà versato. *Il risconto attivo, quindi, rappresenta un non debito futuro*. Ecco perché è un attività.

I ratei attivi

I ratei attivi rappresenta un ricavo di competenza dell'esercizio, che sarà incassato negli anni successivi. Quindi, in altri termini, rappresentano un credito con incasso posticipato.

Le nove macroclassi presenti nel documento possono essere raggruppate, al fine di esemplificare e semplificare la comprensione del documento stesso, in assets, liabilities e equity.

L'equazione contabile (***accounting equation***), quindi, sarà: Assets-liabilities=Equity.

BALANCE SHEET			
Assets	100	Equity	30
		Liabilities	70
Total	**100**	**Total**	**100**

L'equazione contabile potrebbe essere espressa anche come: Assets=Equity+Liabilities.

In conclusione, se prendiamo **consapevolezza** del fatto che nell'equazione contabile ci sono solo tre elementi, sarà sufficiente fissare un dato dei tre per determinare a piacere gli altri due.

Se le attività aumentano, il patrimonio netto aumenta, se diminuiscono il patrimonio netto diminuisce. Se i debiti aumentano, il patrimonio netto scende, se scendono il patrimonio netto aumenta.

Il patrimonio netto **non solo** è la differenza tra le attività e le passività, ma si alimenta in positivo o in negativo con il reddito di esercizio. Il patrimonio netto, in fase di costituzione societaria, coincide con il capitale sociale (capitale di rischio). Con l'inizio dell'attività economica, viceversa, il capitale sociale e il patrimonio netto assumeranno valori diversi. Il reddito di impresa rappresenta lo "**stipendio dell'imprenditore**" per il rischio di impresa assunto, ovvero per il capitale sociale investito. L'aspettativa per l'imprenditore è quello di incassare alla fine del business un patrimonio netto superiore al capitale sociale conferito.

Il reddito di impresa, quindi, determinato nel conto economico (art. 2425 c.c.), andrà ad aggiungersi anno dopo anno, al capitale sociale determinando il cosiddetto **patrimonio netto.** Quest'ultimo, in altre parole ancora, rappresenta il patrimonio aziendale (totale delle attività) al netto dei debiti.

Il reddito di impresa incrementerà o decrementerà il patrimonio netto, sopra o sotto il livello minimo legale (10.000 euro per Srl e 50.000 euro per le SpA). Questo è il motivo primo alla base delle politiche di bilancio di fine anno che, al fine di non intaccare oltre modo il patrimonio netto e far scattare le conseguenze tipiche del comma 4 dell'art. 2484 c.c. creano, attraverso risultati di esercizio positivi (voce 21 del conto economico), delle poste di attivo patrimoniale annacquate, ovvero sopravvalutate rispetto al loro valore economico/mercato (es. rimanenze, immobilizzazioni immateriali).

Un esempio pratico

Vediamo di esemplificare quanto detto con il seguente esempio. I soci versano nelle casse sociali euro

10.000 a titolo di capitale sociale.

STATO PATRIMONIALE			
Banca	10.000	CS	10.000
Totale	**10.000**	**Totale**	**10.000**

Durante l'anno vengono svolte le 4 operazioni di gestione (reperire le risorse finanziarie, acquisire i fattori produttivi, trasformare i fattori produttivi in beni e servizi, vendere i beni e servizi prodotti) al fine di ottenere un utile di esercizio (art.2247 c.c.).

	Reddito civile	**Reddito monetario**
Ricavi	1.000	1.000
Costi	-2.000	-2.000
Perdite di esercizio	**-1.000**	**-1.000**

Alla luce del reddito di esercizio di cui sopra (art.2423bis n.3), che ha generato anche un deflusso di cassa di euro 1.000, la situazione patrimoniale finale sarà come esposto nella griglia che segue (abbiamo ipotizzato che i ricavi siano stati tutti incassati e i costi tutti pagati).

STATO PATRIMONIALE			
Banca	10.000-1.000=9.000	CS	10.000
		Perdita di esercizio	-1.000
		Patrimonio netto	9.000
Totale	**9.000**	**Totale**	**9.000**

Al fine di non ripianare la perdita di esercizio con il conferimento di euro 1.000 e di ripristinare così, il patrimonio minimo legale pari ad euro 10.000, il redattore del bilancio trasforma la perdita di esercizio in un utile, girando parte dei costi (euro 1.500) che hanno partecipato alla formazione del reddito di impresa, tra le immobilizzazioni immateriali (es. voce 7).

Il reddito e la situazione patrimoniale finale saranno come segue.

CONTO ECONOMICO (art.2425 c.c.)	**Reddito civile**	**Reddito monetario**
A1) Ricavi	1.000	1.000
A4) Incrementi di immobilizzazioni	1.500	-1.500
B) Costi	-2.000	-500
21) Utile di esercizio	**500**	**-1.000**

STATO PATRIMONIALE			
Attivo		**Passivo**	
B) Immobilizzazioni:		A) Patrimonio netto:	
I - Immateriali:		I - Capitale	10.000
7) altre	1.500	IX - Utile dell'esercizio	500
C) Attivo circolante:		Totale	10.500
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali	9.000		
Totale	**10.500**	**Totale**	**10.500**

Tra le immobilizzazioni immateriali, quindi, avremo una posta di bilancio falsa ovvero una posta contabile priva di valore economico e priva di utilità futura. **In termini di equazione contabile,** per ripristinare il patrimonio

netto, che, causa la perdita di esercizio, era andato sotto il limite legale, è stato sufficiente aumentare le attività.

ALTALEX

Copyright 2000-2020 Tutti i diritti riservati.
Partita Iva 10209790152